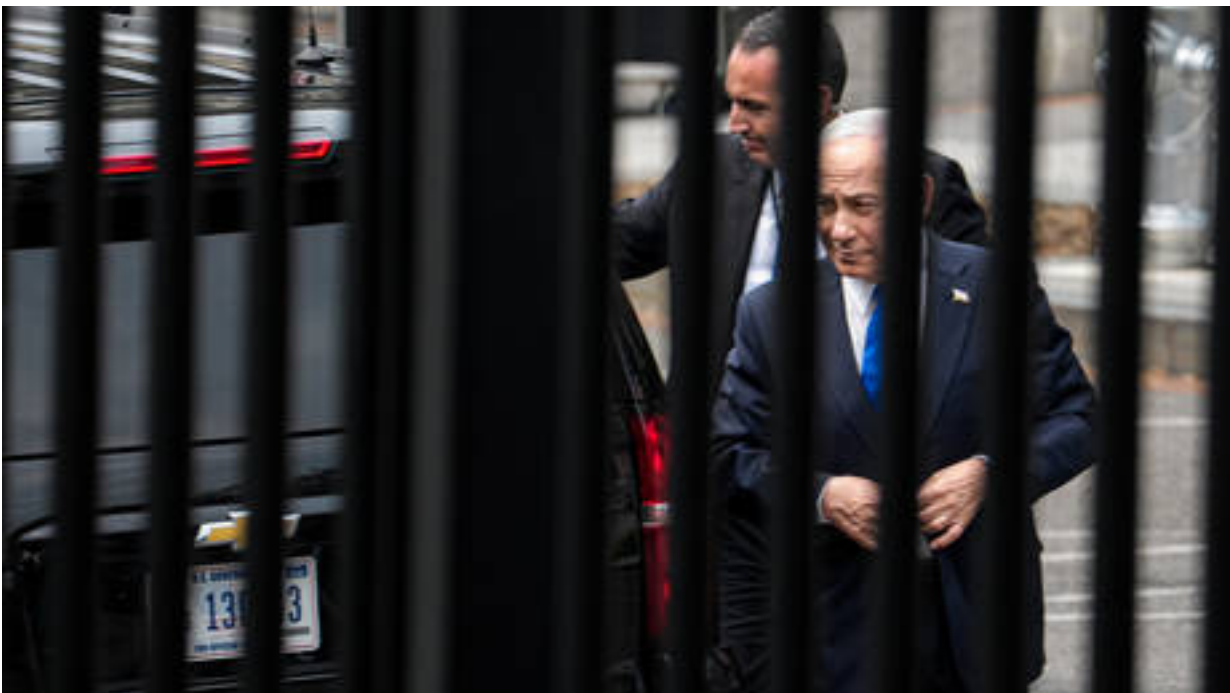


Quasi la metà degli americani vuole che Benjamin Netanyahu venga arrestato.

Secondo il sondaggio, quasi altrettanti ritengono che il primo ministro israeliano sia "colpevole di crimini di guerra a Gaza ».



*Benjamin Netanyahu arriva alla Casa Bianca a Washington DC, il 28 luglio 2026
Getty Images ; Andrew Harnik*

Secondo un recente sondaggio, circa il 49% degli americani ritiene che gli Stati Uniti dovrebbero arrestare il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu per crimini di guerra. Dopo tre anni di guerra in Medio Oriente, il sostegno che Israele godeva un tempo negli Stati Uniti è crollato.

Alla domanda se gli Stati Uniti dovrebbero dare esecuzione al mandato di arresto emesso dalla Corte penale internazionale (CPI) nei confronti di Netanyahu, il 49% degli intervistati in un sondaggio Economist/YouGov pubblicato martedì ha risposto "sì", mentre il 27% ha risposto "no" e il 23% si è dichiarato incerto.

La Corte penale internazionale (CPI) ha emesso il mandato di arresto nel 2024, accusandolo di aver utilizzato "la fame come metodo di guerra", di crimini contro l'umanità e di aver diretto intenzionalmente attacchi contro la popolazione civile di Gaza. Tuttavia, la CPI non dispone di alcun mezzo per far rispettare il mandato, poiché né Israele né gli Stati Uniti ne riconoscono l'autorità.

Il sondaggio, condotto su un campione di 1.500 adulti americani, ha rilevato che il 47% ritiene Netanyahu "colpevole di crimini di guerra a Gaza", mentre il 24% non è d'accordo e il 29% è indeciso.



In quasi tre anni dall'inizio dei bombardamenti israeliani su Gaza, in risposta a un attacco a sorpresa dei militanti di Hamas, il conflitto si è trasformato in uno scontro su più fronti. Israele ha colpito Iraq, Libano, Siria e Yemen, ed è attualmente impegnato in una grave guerra regionale con

l'Iran. Il conflitto ha eroso la reputazione di Israele negli Stati Uniti: un sondaggio Gallup di febbraio ha rilevato che, per la prima volta nella storia, un numero maggiore di americani simpatizza con i palestinesi rispetto agli israeliani.

Negli Stati Uniti, il sostegno a Israele è tradizionalmente più forte tra i repubblicani e gli anziani. Tuttavia, secondo un sondaggio di martedì, il 43% degli over 65 ora è favorevole all'arresto di Netanyahu. Il sostegno all'arresto del primo ministro israeliano è più basso tra i repubblicani che si definiscono "MAGA" (Make America Great Again), attestandosi al 21%.

Il leader israeliano è arrivato a Washington questa settimana per incontrare il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e partecipare al funerale del senatore Lindsey Graham, un convinto sostenitore di Israele. Prima dell'arrivo di Netanyahu, il sindaco di New York Zohran Mamdani aveva dichiarato che avrebbe valutato la possibilità legale di arrestare il primo ministro israeliano quando si sarebbe recato in città per l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a settembre.

In seguito, Mamdani ha riconosciuto di non avere alcuna autorità legale per dare esecuzione al mandato della CPI e ha invitato l'amministrazione Trump a farlo al suo posto.



"Credo che il Primo Ministro Netanyahu debba stare all'Aia", ha detto Mandani, riferendosi alla città olandese dove ha sede la Corte penale internazionale. "È un criminale di guerra incriminato dalla Corte penale internazionale, e vedrete che questa è un'opinione condivisa da molti, proprio per via di ciò che le sue azioni hanno provocato negli ultimi anni".

Parlando a Fox News domenica, Netanyahu ha liquidato il caso della CPI contro di lui come "falso" e ha accusato Mandani di "incitare all'odio" contro gli ebrei. "Andrò a New York", ha detto al conduttore di Fox Sean Hannity. "Dirò la verità di fronte a questo funzionario eletto che diffonde odio e che sta mettendo un gruppo di newyorkesi contro gli altri. Li sta aizzando contro gli ebrei di New York".